



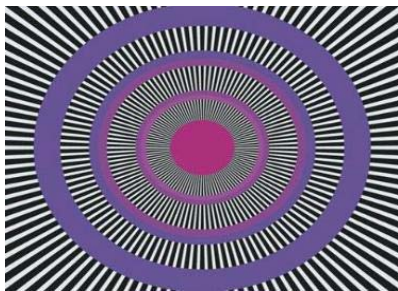
News

COMPORAMENTO | ILLUSIONI OTTICHE

24 Settembre 08

A muoversi è l'occhio

L'inganno dipende da impercettibili e involontari moti del nostro bulbo oculare, non dal cervello. La conferma da uno studio su Pnas



Fissiamo un disegno geometrico e dopo poco cominciamo a vedere le linee muoversi. Indubbiamente si tratta di un'illusione ottica. Ma da cosa dipende? I responsabili sembrano essere impercettibili e involontari movimenti – detti microsaccadi – che i nostri occhi compiono quando manteniamo lo sguardo fisso su un punto. Lo confermano gli esperimenti effettuati da un gruppo di neuroscienziati del [Barrow Neurological Institute](#) (in Arizona, Usa), riportati in un articolo su [Proceedings of the National Academy of Sciences](#) (Pnas).

Lo scopo di questi movimenti non è ancora stato compreso, ma per Susana Martinez-Conde, che ha condotto lo studio, le microsaccadi forniscono la spiegazione a celebri effetti ottici, come quello dell'“L'Enigma”, disegnato dall'illusionista Isia Leviant nel 1984.

I ricercatori hanno registrato e analizzato i movimenti oculari – fino a 500 al secondo – compiuti dagli occhi di tre persone mentre fissavano la famosa immagine. I volontari dovevano premere un bottone quando l'effetto ottico sembrava diminuire o interrompersi, e lasciarlo quando invece il movimento apparente del disegno sembrava essere più veloce. Martinez-Conde e colleghi hanno così trovato che l'illusione ottica viene percepita maggiormente quando le microsaccadi hanno un ritmo più veloce, mentre diminuisce o svanisce quando i movimenti rallentano o sono assenti. Lo studio consente di archiviare le teorie precedenti, secondo cui il cervello sarebbe stato il solo responsabile delle illusioni ottiche. (e.r.)

Commenti

Desideri lasciare un commento a questo articolo?

Registrati su [galileonet.it](#)! Oppure esegui il [login](#)